

## **IL TRATTATO DI LISBONA E LE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA**

L'Unione europea (UE) non è una federazione come gli Stati Uniti, né un semplice organismo per la cooperazione tra i governi, come le Nazioni Unite. È, infatti, un organismo unico nel suo genere. I paesi che costituiscono l'UE (gli "Stati membri") uniscono le loro sovranità per guadagnare una forza e un'influenza mondiale che nessuno di essi potrebbe acquisire da solo.

Nella pratica, mettere insieme le sovranità significa che gli Stati membri delegano alcuni dei loro poteri decisionali alle istituzioni comuni da loro stessi create in modo che le decisioni su questioni specifiche di interesse comune possano essere prese democraticamente a livello europeo.

Il processo decisionale dell'UE, in generale, e la procedura di codecisione, in particolare, implicano la partecipazione di tre istituzioni principali:

- il Parlamento europeo (PE), che rappresenta i cittadini ed è eletto direttamente da questi;
- il Consiglio dell'Unione europea, che rappresenta i singoli Stati membri;
- la Commissione europea, che ha il compito di difendere gli interessi generali dell'Unione.

Esse sono affiancate da

- Corte di giustizia dell'Unione europea,
- Banca centrale europea
- Corte dei conti.
- Il Comitato delle regioni
- Il Comitato economico e sociale europeo
- La Banca europea per gli investimenti.

I poteri e le responsabilità di queste istituzioni sono sanciti dai trattati, che sono la base di tutte le attività dell'UE. I trattati stabiliscono anche le regole e le procedure che le istituzioni dell'UE sono tenute a seguire. I trattati sono approvati dai presidenti e/o dai primi ministri di tutti i paesi dell'UE e ratificati dai loro parlamenti.

Oltre a tali istituzioni, l'UE possiede una serie di altri organismi che svolgono funzioni specializzate:

## **IL TRATTATO DI LISBONA**

Le norme attuali erano state pensate per un'Unione molto più ristretta, che non si trovava di fronte alle sfide mondiali di oggi, come il cambiamento climatico, la recessione mondiale o la criminalità transfrontaliera internazionale. L'UE dispone del potenziale e delle capacità necessarie per risolvere questi problemi, tuttavia essi non possono essere risolti se non migliorando il suo modo di funzionare.

È questa la ragion d'essere del trattato di Lisbona che darà all'UE più democrazia, che permetterà ai cittadini e ai parlamenti di esprimersi su quanto accade a livello europeo, e grazie al quale l'Europa potrà far sentire più distinta e più forte la propria voce nel mondo, tutelando nel contempo gli interessi nazionali.

Il trattato dà ai cittadini la capacità di avviare un'iniziativa popolare grazie alla quale essi, previa presentazione di un milione di firme, potranno invitare la Commissione europea a presentare nuove proposte politiche.

I parlamenti nazionali di ciascuno Stato membro avranno un ruolo più importante in quanto potranno esaminare la legislazione comunitaria prima che questa venga approvata. Essi potranno quindi essere sicuri che l'UE non superi determinati limiti su questioni di competenza nazionale o locale.

I poteri del Parlamento europeo verranno estesi e i membri del Parlamento europeo eletti a suffragio universale potranno intervenire in un maggior numero di questioni.

Diversamente dall'attuale trattato (trattato di Nizza), la Commissione continuerà ad essere formata da un commissario per ogni Stato membro.

Il trattato di Lisbona è stato firmato dai 27 Stati membri dell'Unione europea il 13 dicembre 2007.

Per entrare in vigore, il trattato deve essere ratificato da tutti gli Stati membri in conformità con le loro procedure nazionali. Il trattato di Lisbona modifica e aggiorna i trattati esistenti:

- Esso tiene conto dell'allargamento dell'Unione - da sei Stati membri fondatori a 27 Stati membri attualmente - nonché dei numerosi cambiamenti di questi ultimi 50 anni.
- Il trattato, una volta approvato da tutti i 27 Stati membri, migliorerà i metodi di lavoro dell'Unione e permetterà a questa di funzionare in modo più efficace ed efficiente
- Il trattato permette all'UE di servire gli interessi dei cittadini, i quali potranno pronunciarsi sulle questioni europee grazie alla nuova iniziativa popolare prevista a tal fine.
- Tutela i diritti dei cittadini mediante la Carta dei diritti fondamentali.
- Rafforza il ruolo del Parlamento europeo e conferisce nuovi poteri ai parlamenti nazionali.
- Consente di prendere decisioni in maniera più efficace a livello europeo.
- Permette all'UE di parlare con una sola voce nel mondo.

Il trattato introduce nuove misure per risolvere questioni urgenti riguardanti la nostra qualità della vita, come il cambiamento climatico, la criminalità transfrontaliera e l'energia.

Esso tutela nel contempo i diritti di ogni Stato membro, segnatamente in settori sensibili quali la fiscalità e la difesa.

#### **GLI OBIETTIVI E I VALORI DELL'UE**

Il trattato di Lisbona definisce in maniera chiara gli obiettivi e i **valori dell'Unione europea: pace, rispetto dei diritti dell'uomo, giustizia, uguaglianza, Stato di diritto e sviluppo sostenibile.**

Esso garantisce che l'Unione europea si impegnerà al fine di:

- offrire ai cittadini uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne;
- garantire all'Europa uno sviluppo sostenibile, basato su una crescita economica equilibrata, sulla stabilità dei prezzi e su un'economia sociale di mercato altamente competitiva, al fine di raggiungere la piena occupazione e il progresso sociale unitamente ad un livello elevato di tutela dell'ambiente;
- lottare contro l'emarginazione sociale e la discriminazione, nonché promuovere la giustizia e la protezione sociali;
- favorire la coesione economica, sociale e territoriale, nonché la solidarietà fra gli Stati membri;
- continuare l'impegno in favore di un'unione economica e monetaria con l'euro come moneta;
- conservare e promuovere i valori dell'Unione europea nel resto del mondo e adoperarsi per la pace, la sicurezza, lo sviluppo sostenibile del pianeta, la solidarietà e il rispetto fra i popoli, un commercio libero ed equo e l'eliminazione della povertà;
- contribuire alla protezione dei diritti dell'uomo, segnatamente dei diritti dei bambini, all'applicazione rigorosa e allo sviluppo del diritto internazionale, ivi compreso il rispetto per i principi enunciati nella Carta delle Nazioni Unite.

#### **DIPOSIZIONI PRINCIPALI DEL TRATTATO DI LISBONA**

**Il trattato permette ai cittadini una partecipazione più ampia al processo decisionale.**

Con la nuova iniziativa popolare, un milione di cittadini da più Stati membri – su 500 milioni di abitanti dell'UE - potranno invitare la Commissione a presentare nuove proposte politiche.

Per la prima volta, i cittadini potranno quindi influenzare direttamente il processo legislativo dell'Unione.

Affinché i cittadini possano comprendere meglio come l'UE prende le sue decisioni, le sessioni del Consiglio dei ministri relative all'esame e alla votazione dei progetti di legge saranno pubbliche.

Il Parlamento europeo condivide con il Consiglio dei ministri le decisioni comuni in un maggior numero di casi. I membri del Parlamento europeo eletti dai cittadini a suffragio universale avranno in questo modo un'influenza molto maggiore sul processo legislativo e sul bilancio comunitario.

Nei vari paesi, i parlamenti nazionali avranno maggiori occasioni di partecipare direttamente al processo decisionale comunitario.

Grazie ad un sistema di mobilitazione rapida, i parlamenti nazionali disporranno degli strumenti per commentare i progetti di legge in una fase iniziale e di verificare che l'UE non vada oltre i suoi poteri pronunciandosi su questioni che dovrebbero essere trattate invece a livello nazionale ovvero locale.

### **PROCESSO DECISIONALE PIÙ RAPIDO ED EFFICACE**

#### **Razionalizzazione delle procedure decisionali dell'UE.**

A livello del Consiglio dei ministri, il voto a maggioranza qualificata si sostituirà più spesso al voto unanime; ciò permetterà di accelerare l'adozione dei provvedimenti rendendoli quindi più efficaci.

A decorrere dal 2014, la maggioranza qualificata verrà raggiunta con il voto favorevole di almeno il 55 % degli Stati membri rappresentante almeno il 65 % dei cittadini dell'Unione. Le decisioni godranno così di una doppia legittimità.

Ogni proposta volta ad applicare il voto a maggioranza a nuove politiche verrà valutata secondo norme rigide. Tale cambiamento dovrà essere approvato da ogni Stato membro ed i parlamenti nazionali disporranno di un diritto di veto.

Per contro, il voto all'unanimità verrà mantenuto per questioni politiche di grande importanza quali la fiscalità e la difesa.

#### **Modernizzazione delle istituzioni dell'UE**

Uno dei principali obiettivi del trattato di Lisbona è quello di modernizzare e di rendere più democratiche le istituzioni che presiedono all'attività dell'UE.

Un Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica per la sicurezza, nonché vicepresidente della Commissione, verrà nominato per promuovere l'azione dell'UE sulla scena internazionale e per tutelare meglio gli interessi e i valori comunitari al di fuori dell'Unione.

Per garantire continuità e coerenza ai lavori, il Consiglio europeo eleggerà un presidente per non più di cinque anni. Ciò migliorerà la visibilità e la coerenza delle azioni comunitarie.

Il presidente della Commissione verrà eletto dal Parlamento europeo, su proposta del Consiglio europeo.

### **POLITICA ECONOMICA**

Il trattato ribadisce l'impegno a costituire un'Unione economica e monetaria avente l'euro come moneta unica.

L'euro è attualmente la moneta di 16 Stati membri.

L'Unione economica e monetaria è un obiettivo essenziale dell'UE. Si tratta dell'elemento chiave per garantire il ritorno della prosperità e dell'occupazione in Europa. L'UE e i suoi Stati membri hanno impegnato 200 miliardi di euro per stimolare l'economia dell'Unione in esito alla crisi finanziaria.

Il trattato ufficializza la funzione della Banca centrale europea, la quale diviene un'istituzione dell'Unione.

### **L'UNIONE EUROPEA NEL MONDO**

L'UE si impegna a promuovere i suoi valori nel mondo e a garantire:

- la pace e la sicurezza,
- lo sviluppo sostenibile del pianeta,
- la solidarietà e il rispetto reciproco fra i popoli,
- un commercio libero ed equo,
- l'eliminazione della povertà,
- la protezione dei diritti dell'uomo,
- il rispetto e il miglioramento del diritto internazionale così come è definito, in particolare, nella Carta delle Nazioni Unite.

L'UE è la prima potenza commerciale del mondo e il primo donatore e fornitore di aiuti ai paesi in via di sviluppo.

La nomina di un Alto responsabile dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, nonché vicepresidente della Commissione, garantirà ulteriore coerenza alle azioni svolte dall'UE all'esterno e consentirà all'Unione europea di parlare con un'unica voce fuori dal suo territorio. La persona nominata a tal fine si gioverà dell'assistenza di un servizio europeo per l'azione esterna.

### **Difesa e sicurezza**

Il trattato di Lisbona precisa il ruolo dell'UE nel campo della politica estera e della sicurezza comune. Le decisioni riguardanti le questioni attinenti alla difesa continueranno ad essere prese all'unanimità dei 27 Stati membri.

Le missioni svolte dall'UE fuori dal suo territorio mirano al mantenimento della pace, alla prevenzione dei conflitti e al miglioramento della sicurezza internazionale nel quadro della Carta delle Nazioni Unite.

Il trattato amplia il ruolo dell'UE estendendolo ad interventi di smilitarizzazione, a consulenze militari e al ripristino della stabilità dopo i conflitti. Esso prevede parimenti la possibilità di un potenziamento della cooperazione fra gli Stati membri che intendano collaborare in maniera più stretta nel settore della difesa.

Il trattato prevede che gli Stati membri mettano a disposizione dell'Unione le loro capacità civili e militari necessarie all'attuazione della politica di difesa e di sicurezza comune. Esso descrive del pari il ruolo dell'Agenzia europea per la difesa.

Il trattato comprende una clausola di solidarietà (su base volontaria), applicabile nel caso in cui uno Stato membro risultasse vittima di un attacco terroristico o di una catastrofe naturale o di origine umana.

### **Giustizia e criminalità**

Il trattato di Lisbona comporta nuove importanti disposizioni miranti a potenziare la capacità dell'Unione di lottare contro la criminalità transfrontaliera internazionale, l'immigrazione clandestina, la tratta di esseri umani, il traffico di armi e di droga.

La semplificazione proposta dal trattato di Lisbona conferisce maggiore trasparenza in questo settore. Il ruolo del Parlamento europeo e della Corte di giustizia risulterà potenziato e le decisioni saranno prese più rapidamente grazie al ricorso generale al voto a maggioranza qualificata.

Fra l'altro, le nuove disposizioni permetteranno all'Unione e agli Stati membri di proteggere in maniera più efficace gli interessi finanziari dell'Unione e di combattere più efficacemente la criminalità transfrontaliera.

Le nuove disposizioni perseguono il rispetto dei diversi sistemi e delle tradizioni giuridiche degli Stati membri. Esse prevedono ad esempio una deroga d'urgenza per consentire ad uno Stato membro di non recepire una nuova misura se ritiene che questa pregiudichi aspetti fondamentali del proprio sistema giuridico penale.

L'Irlanda e il Regno Unito, tenuto conto del loro sistema di *common law* e della loro non appartenenza al regime del controllo delle frontiere di Schengen, beneficeranno

eccezionalmente di una clausola specifica che permetterà loro di decidere, caso per caso, se partecipare o meno alla legislazione in questo settore.

### **Politica sociale**

Il trattato di Lisbona sottolinea ulteriormente l'importanza degli obiettivi sociali dell'UE. In tutte le sue politiche e le sue azioni, l'Unione si adopererà al fine di promuovere un elevato livello di occupazione.

Il trattato riconosce il ruolo fondamentale dei servizi quali i trasporti pubblici, le telecomunicazioni, i servizi postali, nonché i servizi di erogazione di gas ed elettricità.

In questi settori il potere dell'Unione è limitato e gli Stati membri hanno un maggior margine di manovra per quanto riguarda la fornitura, l'organizzazione e la gestione di tali servizi per poter far fronte con la massima efficienza ai bisogni nazionali.

L'UE deve astenersi dall'intervenire in una maniera che indebolisca il ruolo degli Stati membri nei servizi di interesse generale quali la sanità, i servizi sociali, le forze di polizia e di sicurezza e l'istruzione pubblica.

Le retribuzioni, il diritto di associazione e il diritto di sciopero continuano a rientrare nella sfera di competenza degli Stati membri.

### **Nuovi settori di cooperazione**

Il trattato regola un certo numero di nuovi settori politici e dota l'Unione di maggiori capacità per lottare contro la criminalità transfrontaliera internazionale, l'immigrazione clandestina, la tratta di donne e bambini, il traffico di armi e di droga.

Due altri settori sono particolarmente importanti nel mondo di oggi:

**Il cambiamento climatico:** il trattato assegna una priorità all'obiettivo comunitario di promuovere lo sviluppo sostenibile in Europa, grazie ad un elevato livello di protezione e di miglioramento dell'ambiente. Il trattato garantisce la promozione a livello internazionale di misure volte a risolvere i problemi ambientali regionali e mondiali, segnatamente per quanto attiene al cambiamento climatico. Potenziando il ruolo dell'UE in ordine al cambiamento climatico, viene garantito che l'Europa continui a svolgere un ruolo importante nella lotta contro il surriscaldamento globale.

**L'energia:** il trattato prevede nuove disposizioni che garantiscono il buon funzionamento del mercato dell'energia, in particolare per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico, l'efficienza energetica e le economie di energia, nonché per quanto attiene allo sviluppo di fonti di energie nuove e rinnovabili.

La sicurezza energetica costituirà per tutti gli Stati membri una sfida importante per il futuro.

Il trattato ribadisce l'impegno dell'UE in favore di una politica europea unita riguardante l'energia sostenibile. Il trattato definisce parimenti una nuova base di cooperazione fra gli Stati membri nei settori dello sport, degli aiuti umanitari, della protezione civile, del turismo e della ricerca spaziale.

### **Diritti dell'uomo**

Il trattato di Lisbona riconosce i diritti, le libertà e i principi contenuti nella Carta dei diritti fondamentali e la rende giuridicamente vincolante.

Gli Stati membri hanno firmato la Carta nel 2000. A partire da adesso ha un valore giuridico vincolante.

Pertanto, nel proporre e applicare le leggi, l'UE è tenuta a rispettare i diritti contenuti in tale Carta. Lo stesso vale per gli Stati membri quando recepiscono la legislazione comunitaria.

Ogni persona gode in particolare dei diritti seguenti: protezione dei dati aventi carattere personale, diritto d'asilo, uguaglianza davanti alla legge e non discriminazione, uguaglianza fra uomini e donne, diritti del bambino e delle persone anziane, diritti sociali importanti quali la tutela dal licenziamento arbitrario e l'accesso alla previdenza e all'assistenza sociale.

Il trattato permette del pari all'UE di aderire alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. La Convenzione, così come la Corte europea dei diritti dell'uomo che garantisce il rispetto di tale Convenzione, costituiscono le fondamenta della protezione dei diritti dell'uomo in Europa.

### **Il Parlamento europeo**

Il Parlamento europeo è l'istituzione comunitaria eletta a suffragio universale diretto e rappresentante i cittadini degli Stati membri.

Il trattato estende i settori nei quali il Parlamento europeo condividerà il potere

Legislativo con il Consiglio dei ministri e potenzia i suoi poteri in materia di bilancio.

Tale condivisione di potere fra il Parlamento e il Consiglio dei ministri viene definita codecisione.

La **codecisione** diventerà la procedura legislativa ordinaria e verrà estesa a nuovi settori politici quali la libertà, la sicurezza e la giustizia. Il potere legislativo del Parlamento europeo ne risulterà potenziato. Il trattato permetterà parimenti al Parlamento di svolgere un ruolo più importante nell'approvazione del bilancio dell'Unione.

### **Il Consiglio europeo**

Il Consiglio europeo è composto dai più alti responsabili politici eletti negli Stati membri, segnatamente dai primi ministri e dai presidenti dotati di potere esecutivo.

Il Consiglio definisce gli orientamenti politici e stabilisce le priorità dell'Unione.

Secondo il trattato di Lisbona il Consiglio europeo è un'effettiva istituzione comunitaria chiaramente definita.

Viene creata una nuova funzione: il presidente del Consiglio europeo. Il presidente del Consiglio europeo verrà eletto dai membri del Consiglio europeo e rimarrà in carica per non oltre cinque anni.

Il presidente del Consiglio europeo presiederà le riunioni, garantirà la continuità dei lavori e rappresenterà al massimo livello l'UE sulla scena internazionale.

Questo rappresenta un cambiamento rispetto al sistema attuale nel qual gli Stati membri assumono la presidenza dell'Unione e del Consiglio europeo ogni sei mesi.

Il presidente del Consiglio europeo garantirà maggiore trasparenza e coerenza alle azioni dell'Unione.

### **Il Consiglio**

Il Consiglio dell'Unione europea, chiamato parimenti Consiglio dei ministri, riunisce 27 ministri in rappresentanza di ciascuno Stato membro. Principale organo decisionale dell'Unione, il Consiglio coordina le politiche economiche dell'UE e svolge un ruolo fondamentale nella politica estera e di sicurezza.

Il Consiglio condivide con il Parlamento europeo il potere legislativo e di bilancio.

Il Consiglio prenderà sempre più decisioni a maggioranza piuttosto che all'unanimità.

Un sistema di doppia maggioranza verrà istituito a decorrere dal 2014: le decisioni del Consiglio dovranno essere votate dal 55 % degli Stati membri in rappresentanza di almeno il 65 % della popolazione dell'Unione; ciò conferisce una doppia legittimità alle decisioni adottate.

Altra novità del trattato di Lisbona: il Consiglio dei ministri per gli Affari esteri sarà presieduto dall'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, nonché vicepresidente della Commissione.

In altri settori quali l'agricoltura, la finanza e l'energia, il Consiglio continuerà a essere presieduto dal ministro del paese che detiene in quel momento la presidenza semestrale dell'UE.

Il sistema di presidenza dell'UE risulterà così più coerente e più efficace.

## **Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e vicepresidente della Commissione**

Il trattato di Lisbona istituisce una nuova funzione di direzione della politica estera e di sicurezza comune dell'UE, nonché della politica di difesa comune. La nomina di un alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, che è al tempo stesso vicepresidente della Commissione, rappresenta un risultato di grande importanza. Tale funzione riunisce due funzioni attualmente esistenti: quella di alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune e quella del commissario incaricato delle relazioni esterne. Tale alto rappresentante verrà nominato dal Consiglio europeo e presiederà il Consiglio dei ministri degli Affari esteri, esercitando nel contempo le funzioni di vicepresidente della Commissione. L'alto rappresentante presenterà proposte, dirigerà la politica estera a nome del Consiglio ed esprimerà le posizioni dell'Unione a livello internazionale. Questa funzione è stata istituita affinché l'UE possa meglio difendere i suoi interessi e tutelare meglio i propri valori sulla scena internazionale, nonché al fine di poter parlare con un'unica voce.

### **La Commissione europea**

La Commissione europea rappresenta, in maniera indipendente, gli interessi dell'UE nel suo insieme. La Commissione risponde del suo operato al Parlamento europeo. La Commissione è la sola istituzione comunitaria dotata del potere generale di presentare proposte di legge.

La Commissione fa applicare le politiche dell'Unione, si assicura dell'attuazione del bilancio, gestisce i programmi dell'UE, rappresenta l'UE nei negoziati internazionali e si assicura del rispetto dei trattati.

### **Competenze**

Il trattato di Lisbona precisa: quali sono i poteri dell'EU, quali sono i poteri degli Stati membri, quali sono i poteri condivisi. Il trattato di Lisbona definisce più precisamente rispetto ai precedenti trattati i limiti dei poteri dell'UE.

La regola fondamentale è la seguente: l'UE agisce solo nei limiti delle competenze che gli Stati membri hanno ad essa conferiti e deve rispettare il fatto che ogni altra competenza appartiene agli Stati membri.

L'UE ha poteri esclusivi in alcuni settori: le regole di concorrenza, la politica monetaria della zona euro e la politica commerciale comune.

Gli Stati membri sono prioritariamente competenti in alcuni settori come la sanità, l'istruzione e l'industria.

L'UE e gli Stati membri esercitano in modo condiviso le competenze in altri settori come il mercato interno, l'agricoltura, i trasporti e l'energia.

### **Altre disposizioni**

Il trattato sancisce il rispetto dell'UE per l'uguaglianza degli Stati membri e per la loro identità nazionale, così come per l'autonomia locale e regionale. Il trattato si impegna a tutelare le diversità linguistiche e culturali dell'Europa.

Per la prima volta, una disposizione prevede che uno Stato membro possa decidere, se lo desidera, di ritirarsi dall'Unione europea, e stabilisce le condizioni applicabili in tale caso.

### **Nuovi poteri per i parlamenti nazionali**

Per la prima volta, i parlamenti nazionali contribuiranno direttamente al processo decisionale europeo. Il trattato di Lisbona prevede che tutte le proposte di leggi comunitarie vengano trasmesse ai parlamenti nazionali. I parlamenti nazionali disporranno di un sistema di mobilitazione rapida e di un termine di otto settimane per contestare una proposta che secondo loro non dovrebbe essere oggetto di un'azione comunitaria.

In caso di opposizione di un numero sufficiente di parlamenti nazionali, la proposta potrà essere modificata o ritirata. Questo sistema conferisce quindi un ruolo importante ai parlamenti nazionali che potranno così assicurarsi che l'UE non superi determinati limiti intervenendo su questioni meglio affrontate a livello nazionale, regionale, locale.

## **GLOSSARIO**

### **Base giuridica**

Il trattato di Lisbona modifica il trattato sull'Unione europea e il trattato che istituisce la Comunità europea. È l'ultimo di una serie di trattati miranti ad aggiornare e a consolidare le basi giuridiche dell'UE.

Nel trattato di Lisbona, l'UE è dotata di una personalità giuridica completa.

Attualmente, la Comunità europea e l'Unione europea hanno statuti diversi e non utilizzano le stesse regole per prendere decisioni. Il trattato di Lisbona metterà fine a questo doppio sistema e l'Unione europea avrà la sua propria personalità giuridica.

Questo cambiamento migliorerà la capacità di azione dell'UE, segnatamente per quanto riguarda gli affari esterni. Il trattato di Lisbona permetterà all'UE di agire in maniera più efficace, più coerente e più credibile nelle sue relazioni con il resto del mondo.

### **Cooperazione rafforzata**

Tenuto conto del fatto che l'Unione è cresciuta in maniera considerevole, il trattato sull'Unione europea (modificato dal trattato di Amsterdam e dal trattato di Lisbona) definisce regole per i casi in cui alcuni Stati membri intendano approfondire la loro cooperazione in un settore specifico. Tale concetto viene definito: cooperazione rafforzata.

La cooperazione rafforzata permette ad un gruppo di paesi di cooperare senza che sia necessaria la partecipazione dell'insieme dei 27 Stati membri. Alcuni paesi possono quindi restare al di fuori dell'iniziativa, se non intendono parteciparvi, senza che ciò possa impedire ad altri Stati membri di agire insieme.

**Sussidiarietà, proporzionalità** L'UE deve adottare decisioni che siano il più vicino possibile ai cittadini. Tranne che nei settori rientranti nella sua competenza esclusiva, l'Unione agisce solo quando la sua azione risulta più efficace di un'azione avviata a livello nazionale, regionale o locale. Tale principio, chiamato principio di sussidiarietà, viene ribadito nel trattato di Lisbona. Questo principio è collegato al principio di proporzionalità secondo il quale l'UE deve limitare la sua azione a quanto è necessario per raggiungere gli obiettivi stabiliti dal Trattato di Lisbona.

### **Procedura di codecisione («procedura legislativa ordinaria»)**

La codecisione è la procedura che dà potere al Parlamento europeo di legiferare in condizioni di uguaglianza con il Consiglio dei ministri.

Il trattato di Lisbona generalizza l'utilizzazione della codecisione. Tale procedura, che permette al Parlamento europeo di decidere insieme al Consiglio, diverrà la procedura legislativa ordinaria. Pertanto, l'assunzione di decisioni nell'Unione europea verrà basata sulla doppia legittimità dei cittadini (rappresentati dai membri del Parlamento europeo) e degli Stati membri (rappresentati dai ministri nel Consiglio).